



IN VIAGGIO TRA E CON I LIBRI

Il viaggio come tema di romanzi e saggi

Pochi soggetti narrativi ritornano nei libri con la frequenza del viaggio. L'idea di raccontare il viaggio compiuto ha affascinato l'uomo quasi quanto quella di viaggiare in sé. Gli esempi possibili abbondano: dal viaggio fantastico di Ulisse descritto da Omero nell'Odissea (**CLASS 883 HOM**), in cui il motivo del *nostos*, del ritorno, è costante e ossessivo, a quello reale di Marco Polo nel Milione (**SCA 910.4 POL**), dove lo stesso motivo è sfumato, a volte trascurato. La Commedia di Dante Alighieri (**POE ALI Div**) è un viaggio immaginario, mistico, il cui punto d'arrivo è già noto, definito dalla teologia cattolica, ma in cui gli incontri assumono toni e significati non scontati. Il racconto del viaggio è spesso indissolubilmente legato alla scoperta di diverse abitudini, di diversi modi di vivere, diventando il racconto di una formazione. È il caso di Goethe nel suo Viaggio in Italia (**NARR GOE Via**). Il confronto con l'altro può specchiare la nostra stessa immagine: nel descrivere il suo viaggio in Libia tra le due guerre, il danese Knud Holmboe descrive anche, con vena critica, la presenza italiana nel paese (**SCA 910.4 HOL**).

Il viaggio per mare ha caratteristiche proprie, forse per il fatto di potersi svolgere solo con uno strumento che ci tenga separati dall'elemento acquatico e di dover essere ben programmato nei tempi. Ce ne rendiamo conto leggendo il Giornale di bordo di Cristoforo Colombo (**SCA 970.015 COL**).

Si può raccontare un viaggio mai fatto, un viaggio immaginario, e nascondere nel racconto desideri personali, o desideri di tanti. È il caso di Jonathan Swift ne I viaggi di Gulliver (**NARR 823.8 SWI**), anche in inglese Gulliver's travels (**LIN ENG Swi**) per chi vuole viaggiare tra le lingue. Il viaggio può essere in alcuni casi una sfida alle proprie capacità di adattamento, di sopravvivenza, come nel racconto Silenzi di sabbia di Carla Perrotti (**SCA 910.9154 PER**), oppure può essere estremo per credibilità, per anticonformismo, come in Mr Fridge : l'Irlanda in autostop con un frigo di Tony Hawks (**SCA 910.4 HAW**). Se per molti il viaggio è un'interruzione della quotidianità, per altri il viaggio è lo stile abituale di vita, come racconta Malika Mekeddem che in Gente in cammino (**NARR MOK Gen**) racconta la sua infanzia in Algeria.

Gli emigranti viaggiano con un carico di malinconia e speranza, e il loro viaggio si confonde tra i tanti uguali. Ce lo racconta Joseph O'Connor in Stella del mare : addio alla vecchia Irlanda (**NARR 823.5 OCO**). Uno studio rilevante sulla emigrazione italiana è Storia dell'emigrazione italiana : vol.1 partenze, edito dalla Donzelli (**SCA 325.245 STO**). Per capire invece il viaggio di chi sceglie l'Italia come meta d'arrivo si può leggere il saggio A sud di Lampedusa : cinque anni di viaggi sulle rotte dei migranti di Stefano Liberti (**SCA 304.84506 LIB**).

Il motivo del viaggio ha affascinato anche il cinema: è centrale in 2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick (**MUL KUB Due**), come ci ricorda l'esplicito riferimento al viaggio di Ulisse nel titolo. Marrakech Express di Gabriele Salvatores (**MUL SAL Mar**) propone invece il tema del viaggio come fuga – dal quotidiano, dall'attuale – per riavvicinarsi ad un passato di ideali e di amicizia. Il viaggio mette in discussione le proprie convinzioni, i fondamenti della propria società in Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Di Ettore Scola (**MUL SCO Riu**).

Infine, un suggerimento. Potete viaggiare nella lettura e contemporaneamente nello spazio spostandovi in auto, anche guidando: prendete un audiolibro nella nostra sezione audiolibri e ascoltatelo nel lettore cd della vostra auto. Sul tema del viaggio potete ascoltare Capitani Coraggiosi di Kipling (**AUD KIP Cap**) oppure Lo sguardo oltre le dune di Perrotti e Pasinetti (**AUD 910.4 PER**).